



al Campanoun

Una voce per Scandiano

Direttore Responsabile: dott. Luigi Zambelli - Proprietario del periodico: Associazione Grandi Terre Reggiane - C.so A.Vallisneri 21/d 42019 Scandiano redazione.granditerreregiane@gmail.com

ANNO 2026 N°2 - PERIODICO SEMISERIO DI VITA SCANDIANESE



10 APRILE 2026

pg..1

"AL CAMPANOUN"...PERCHÈ ? Un saluto del Direttore

dott. Luigi Zambelli

Cari lettori,

siamo arrivati al secondo numero e, come potrete vedere, troverete nuove storie, volti nuovi e ricordi del passato che, per chi non c'era, diventano una sorta di macchina del tempo capace di riportarci a una Scandiano che non c'è più.

Siamo solo al secondo numero, ma il nostro augurio è di crescere insieme a voi e diventare una presenza piacevole, capace di offrirvi un momento di serenità tra le notizie di ogni giorno.

Ma lo scopo di questo periodico è anche quello di dare spazio a tutte quelle persone e associazioni che contribuiscono a rendere vivo il nostro paese: vogliamo conoscerle e dare loro voce, perché sono il cuore pulsante della nostra comunità e ne custodiscono valori, energie e futuro. Vogliamo inoltre raccontare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, fatto di tanti tesori che rendono unica e speciale la terra dei Boiardo. Buona lettura!



DIVENTA PROTAGONISTA DI SCANDIANO

PRO LOCO TERRE DI SCANDIANO:

le iniziative di aprile tra eventi e divertimento:

- **Sabato 11:** mercato in centro, tra colori e sapori locali
- **Sabato 18:** Scandiano delle Meraviglie con Pompieropoli, un'intera giornata di divertimento per grandi e piccini
- **Weekend 24-25-26:** Truck Food, intrattenimento e musica dal vivo da gustare in compagnia



Un mese ricco di cultura, tradizioni e occasioni per vivere la città al massimo!

Diventa socio della **Pro Loco Terre di Scandiano** Sostieni la comunità e partecipa attivamente alla vita culturale di Scandiano. Con la tessera potrai accedere a eventi, mostre, attività culturali e approfittare di sconti nei negozi e ristoranti locali, contribuendo a far crescere il territorio. Puoi sottoscrivere la tessera presso Iotti Gioielli a Scandiano. Per informazioni: 328 2438145 – info@prolocoscandiano.it.

RICETTA DELLA TRADIZIONE

La Panèda – il sapore delle nostre radici

C'è stato un tempo in cui a Scandiano non si buttava via nulla.

Il pane raffermo diventava un tesoro, e con pochi ingredienti nasceva la panèda.

Ingredienti:

- Pane raffermo,
- latte o acqua,
- sale,
- olio o burro,
- Parmigiano.

Preparazione:

- Spezzare il pane,
- coprire con latte caldo,
- lasciare ammorbidire e mescolare.

Un piatto semplice, ma pieno di storia.



Oroscopo per gli scandianesi da "Arterio Malvasia da Pratissolo"



ARIETE: Nervosi come in coda sulla Statale. Taci e mangia l'erbazzone.

TORO: Solidi come la Rocca. Vanga l'orto e incassa i soldi.

GEMELLI: Troppe balle in Piazza Libertà. Tira il fiato a Jano.

CANCRO: Musi lunghi da nebbia bassa. Bevi un bicchiere e ridi.

LEONE: Volete comandare a bacchetta. Calma la cresta o mangi da solo.

VERGINE: Pignoli da far venire il latte alle ginocchia. Rilassati.

BILANCIA: Cercate l'equilibrio col vento forte. Pane e salame.

SCORPIONE: Pungenti come ortiche nel fosso. Lavora e non brontolare.

SAGITTARIO: Voglia di scappare oltre Reggio. Vai alle Tre Croci e basta.

CAPRICORNO: Sembri un trattore imballato. Spegni il motore e riposa.

ACQUARIO: Testa tra le nuvole a Pratissolo. Guarda dove metti i piedi.

PESCI: Sensibili come mimose. Meno storie e più gnocco fritto.

da Proloco Terre di Scandiano

INDOVINELLO DI PAESE GIOCA E VINCI

"Il custode silenzioso"

Non parlo eppure racconto,
non cammino eppure resto.

Vedo il tempo andare piano,
vedo il sole e vedo il resto.

Ho guardato giorni antichi,
feste, piante e meraviglie,
e custodisco nel silenzio
voci, passi e vecchie figlie.

Sto nel cuore del paese,
fermo, fiero, sempre accanto.
Se mi guardi capisci subito
che non sono solo un santo.

A Scandiano mi conoscono
tutti,
da lontano mi vedrai.
Sono pietra, storia e orgoglio...
dimmi tu:
chi sono mai?

Invia la tua risposta entro il 24/04/2026

Email: granditerreregiane@gmail.com

WhatsApp: 3388372057

Premio offerto da IOTTI GIOIELLI

La soluzione sarà pubblicata nel numero di maggio.



Amarcord..

DAL PATRIARCATO AL BAMBINO-RE: LA RIVOLUZIONE COPERNICANA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

Per decenni, l'universo giuridico familiare italiano ha avuto un "sole" inamovibile: la Potestà Genitoriale.

La storica riforma del 1975 ha dato una robusta scossa a questo istituto, demolendo la superiorità maritale e accendendo la luce sull'uguaglianza tra i coniugi.

Ma non era che l'inizio.

La vera trasformazione, una Rivoluzione Copernicana a tutti gli effetti, sarebbe arrivata con il nuovo millennio, ridefinendo ogni coordinata legale.

Prendendo spunto dagli scacchi, possiamo dire che il Minore è divenuto da Pedina a Re, e se mentre prima il sole dell'universo attorno al quale tutto ruotava erano i genitori, oggi quel sole è il minore ed ecco perché viene definita una "rivoluzione copernicana".

Leggendo infatti il testo di Legge si comprende facilmente che il sistema è stato rovesciato: è il minore il centro dei diritti ed è lui il nuovo sole.

Prima che il sistema ruotasse, il dibattito legale sulle separazioni era una mera resa dei conti tra adulti. Ci si combatteva per l'affidamento - quasi un "premio" per chi vinceva - e per le visite, con il figlio ridotto a un oggetto conteso, una specie di posta in gioco silenziosa.

Poi, la svolta: con le leggi chiave del 2006 (avente ad oggetto il cosiddetto "Affido Condiviso") e quella del 2013 (relativa alla Riforma della Filiazione), il sistema precedente è collassato e ne è sorto uno nuovo.

Abbiamo cioè assistito a un trasferimento di potere senza precedenti: il minore è stato messo al centro dell'Universo Giuridico.

- **Non più oggetto, ma Sovrano:** Il figlio non è più una proprietà, ma un soggetto attivo, un titolare di diritti inalienabili.

- **La Bigenitorialità è Legge:** È stato sancito il diritto sacro del minore a mantenere una relazione equilibrata e continuativa non solo con entrambi i genitori, ma con l'intera galassia parentale di nonni e parenti di entrambi i rami.
- **Affido Condiviso:** Da quel momento, l'affido condiviso è diventato la regola, mentre l'affido esclusivo è stato relegato al ruolo di eccezione, da motivare con ragioni gravissime.

Oggi, insomma, l'interesse superiore del minore è la bussola del Giudice.

Questa prospettiva dirompente ha spazzato via anche le ultime vestigia di un passato discriminatorio: è stata abolita ogni distinzione tra figli "legittimi" e "naturali"; finalmente, ogni bambino, indipendentemente dal letto in cui è stato concepito, gode dello stesso identico status e degli stessi diritti successori e relazionali.

A chiudere il cerchio, la riforma del 2015 con il "divorzio breve" ha offerto un ulteriore strumento: benché non direttamente focalizzato sul bambino, ha fornito una via d'uscita rapida e meno traumatica dalle crisi familiari, snellendo le situazioni conflittuali.

In sintesi, il diritto di famiglia italiano è oggi un sistema maturo, centrato sulla persona, che ha eletto il benessere e i diritti del bambino a propria priorità assoluta.

Avv. Benedetta Gotti Avv. Luigi Gotti

Perla com at'magn

Vin subet spiura al nes "Mi viene subito il prurito al naso".

È l'espressione che descrive quel pizzicore fisico, preludio delle lacrime, che ci assale quando un'emozione o un ricordo improvviso ci tocca nel profondo. È il sintomo fisico della nostalgia.

Il mio rapporto con il dialetto è il ricordo dei miei nonni: per me, quella lingua sono loro. È un segreto antico da custodire in uno scrigno, un modo di esprimersi diretto e sincero. Vorrei una telecamera per registrare ogni loro gesto, salvando su una micro-SD frammenti che la memoria rischia di sbiadire.

Se i miei nonni avessero un colore, sarebbe l'arancione: quello delle estati a Cacciola tra il caldo e i duroun colti dagli alberi. Parlavano una lingua buffa di cui capivo solo la metà; nonna si dispiaceva, non sapendo quanto quel suono fosse vicino al mio cuore. La sento ancora sgridare il nonno davanti a un gelato: "t'pol mia magnar acse tant aslee!".

Vorrei dirle che la dolcezza che mi hanno dato è tale che il diabete verrà a me, tanto mi sono nutrito dei loro ricordi. Oggi, ripensando a quei sorrisi e a quel ritmo antico, gli occhi si inumidiscono e... vin subet spiura al nes.

Giuditta Gazzotti

Un viaggio a tappe tra i ricordi del nostro Comune: in ogni numero, una selezione di scatti inediti per riscoprire angoli e volti di una volta. ..questo mese "Fellegara"..buon viaggio nel passato !!



saluti da Fellegara



Salone-Tersicore-Fellegara



il Canale



Chies Parrocchiale



RONDINARA E IL SUO ORATORIO DI S. ANNA

Il suggestivo oratorio sorge nel luogo in cui la tradizione popolare vuole che vi sia stata trovata un'immagine della Madonna detta del "monte della guardia in Viano".

Il tempio venne edificato nel XVIII secolo e nei primi anni dell'Ottocento nelle sue vicinanze inaugurò la fiera agricola per la vendita del bestiame che ancora oggi si rinnova (senza bestiame) ogni 26 luglio festa di S. Anna.

Nel 1806 venne aggiunto all'edificio un piccolo coro su progetto dell'architetto e scenografo reggiano Giovanni Paglia.

Nel 1807 venne edificato il portico e nel 1808 fu collocata la campana nel campanileto a vela.

Nella seconda metà del XIX secolo vennero realizzate l'abside e la ripida scalinata che dalla strada conduce all'ingresso dell'oratorio.

Durante i lavori di restauro condotti nel 2011 dall'architetta Vecchi vennero alla luce quattro allegoriche decorazioni pittoriche settecentesche di un certo pregio.

Di grande impatto, infine, anche l'illusoria balastra decorata a soffitto e aperta illusionisticamente verso il cielo.



Gianluca Ferrari
storico dell'arte e guida turistica



Luiqi Zambelli

Episodio 1 – Il ritorno dello Spudaia

Quando il pulmino della Prefettura lo scaricò davanti al cartello ARCETO, Armando Bortolotti, detto Spudaia, strizzò gli occhi come un gufo abbagliato.

Era stato spedito alla Cayenna nel 1948 per un assurdo pasticcio di fagioli rubati, biciclette scomparse e firme messe al contrario. E ora, nel 2025, tornava a casa.

Arceto però non era più la sua Arceto. Le strade erano lisce, le auto non facevano rumore, e la gente camminava guardando scatoline luminose. «Qui è successo qualcosa di grosso» mormorò.

Arrivato in piazza, vide un ragazzo sfrecciare su un monopattino elettrico. Armando si fece il segno della croce. «La bicicletta senza pedalare... siamo alla fine dei tempi.»

Stava per sedersi sconsolato quando una voce alle sue spalle lo gelò.

«Armando? Sei proprio tu?» Era Gino “al Barlach”, con una bici rossa fiammante. «Sono settant'anni che ti devo chiedere una cosa... ma tranquillo, non è più per la bicicletta.»

Si avvicinò, serio. «Qui ad Arceto dicono ancora che quando si piantano fagioli... nascono ladri. E tu sei tornato proprio adesso. Preparati: da domani comincia un bel casino.»

Armando deglutì. Non sapeva se fosse una minaccia, un avvertimento o un benvenuto. Ma una cosa era certa: la sua nuova vita stava per iniziare.



Le perle del...

IL CAVALLINO RAMPANTE



Dal "but' ghiin d'la Gelsomina"
al negòosi ed la Lavriina
nuvant' àan de stòoria é pasé'
in-d-al pòost ch' i' àan lasé'.

Tra i ligùor e i asèi specièl
a gh'è i vèin ch' i' n' fàan mi' a mèl,
i mèi nòm stranièer e nustràan
i "n arivé" aanc a Scandiàan!

Caramèli ed tóti al ràasi,
dulciòn per nòon e ragàasi,
sèimper pruunt i "n i stumfàai,
d'ògni ansàura, e i "n màanchen mai.

Aanca l'òoli 'l é in vedrèina
e 'l é al mèi per la cusèina!
D' al balsàamec a n' n' in parlòm:
'l é garansia soùl al nòm!

Per finìr in alegria
e bèver bèn in cumpagnia,
sé al boun vèin at vò' catèer,
da Cavaàli at gh'è da andèer!

Scandiano



il 25 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
VILMA PIACENTI
ved. Baschieri
di anni 86



il 24 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
MARES BRAGLIA
ved. Goldoni
di anni 84



il 16 Febbraio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
LUCA CORRADINI
di anni 53



Il 4 Aprile è mancata all'affetto dei suoi cari
Bonfiglio Sala
di anni 86



Il 31 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
Noè Renzo Vacondio
di anni 89



Il 26 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Simonazzi
ved. Mattioli di anni 95



il 23 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
ANDREINA DORELLI
di anni 63



il 10 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
GIAN CARLO BORGI
di anni 84



il 12 Febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari
FRANCA CASONI
ved. Casella
di anni 82



Il 24 Marzo è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Serri
di anni 47



Il 24 Marzo è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Serri
di anni 47



Il 17 Marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Carmelina Medici (Carmela) in Baschieri di anni 83